



Tel +41 79 413 81 77
e-mail info@insuperabili.ch

Per sostenerci: ccp **65-98178-3**

www.insuperabili.ch

Press release 2015

As of 22.12.2015



Affiliazione alla federazione TICINO CYCLING

Corriere del Ticino 6.02.2015

Ciclismo **Senza scossoni** **l'assemblea di Ticino Cycling**

■ Organizzata dal VC Lugano, si è svolta sabato l'assemblea generale di Ticino Cycling. A presiedere i lavori – che non prevedevano nomine statutarie, in quanto il comitato diretto da Fabio Schnellmann rimarrà in carica ancora per un anno – è stato chiamato il presidente del Gran Consiglio Gianrico Corti. Oltre ad aver analizzato la passata stagione, in particolare i risultati di Filippo Colombo nella mountain bike (con un titolo svizzero e una medaglia d'argento ai Mondiali), i cinque titoli nazionali conquistati dal VC Mendrisio e la selezione ai Mondiali su strada del promettente Zeno Caminada, i soci hanno voluto ricordare con un minuto di silenzio Remo Pianezzi, recentemente scomparso.

La discussione è in seguito proseguita toccando diversi temi: molto spazio è stato dato alla questione delle piste ciclabili e della mobilità lenta ed è pure stato archiviato il Kids Tour con le sue venti gare e gli oltre 200 partecipanti che vi

hanno preso parte.

È stato inoltre approvato il calendario cantonale, che debutterà con la prestigiosa gara dei professionisti del VC Lugano prevista quest'anno per il 1. marzo. Dopo un primo anno di assestamento, il centro regionale di allenamento dovrebbe in questa stagione definitivamente decollare con un'attività ancora più intensa. Sono poi state accettate in seno a Ticino Cycling ben quattro nuove società: «Gli insuperabili», che promuove in particolare l'attività di pesrone disabili, «981 Gravity Racing» e «Ultrail», entrambe specializzate del Down Hill, e il VC Capriasca.

Al termine dei lavori ha preso la parola il presidente di Swiss Cycling Frank Gallati, che ha illustrato la nuova politica della Federazione nazionale rivolta sempre più verso la base. Il presidente di Ticino Cycling Fabio Schnellmann ha infine annunciato che la prossima assemblea della Federazione cantonale sarà organizzata dal VC Capriasca.

L'Informatore

19.02.2015

Giro d'Italia di Handbike, gli inSuperAbili a Misano

• Quest'anno il calendario delle gare internazionali di Handbike parte molto presto. Gli atleti del team inSuperAbili apriranno la stagione delle competizioni il 22 febbraio a Misano Adriatico con la prima tappa del giro d'Italia di Handbike che si svolgerà all'interno dell'affascinante circuito motociclistico intitolato a Marco Simoncelli. Gli impegni proseguiranno poi il 4 aprile a Rosenau in Francia con la più grande corsa di handbike al mondo: ben 200 partecipanti provenienti da oltre 20 nazioni! La gara di Rosenau fa parte dell'EHC, il circuito europeo di handcycling a cui non potrà mancare la partecipazione del team ticinese di handbiker. Anche quest'anno i nostri atleti potranno contare



sull'importante sostegno dei partner tecnici: la TecnoLight di Chiasso che fornisce le handbike Invacare Top End, la vallesana Handytech e il Garage Vizzard di Rancate per i veicoli da trasporto.

La stagione si presenta lunga e impegnativa e culminerà con i campionati del mondo UCI di Paracycling che si svolgeranno proprio in Svizzera a Nottwil dal 28 luglio al 2 agosto.

Rivista di Lugano

20.02.2015



Team inSuperAbili

Al via la stagione di handbike

Quest'anno il calendario delle gare internazionali di handbike inizia molto presto. Gli atleti del team inSuperAbili aprono la stagione delle competizioni il 22 febbraio a Misano Adriatico con la prima tappa del giro d'Italia di handbike che si svolgerà all'interno del circuito motociclistico intitolato a Marco Simoncelli. Gli impegni proseguiranno poi il 4 aprile a Rosenau in Francia con la più grande corsa di handbike al mondo: ben 200 partecipanti provenienti da oltre 20 nazioni. La stagione si presenta lunga e impegnativa e culminerà con i campionati del mondo Uci di Paracycling che si svolgeranno proprio in Svizzera a Nottwil dal 28 luglio al 2 agosto. Per informazioni: www.insuperabili.ch e info@insuperabili.ch.

Giornale del Popolo 19.02.2015

HANDBIKE

Al via la stagione

Gli atleti del team inSuperAbili apriranno la loro stagione domenica a Misano Adriatico con la prima tappa del Giro d'Italia di handbike, che si svolgerà all'interno del circuito motociclistico intitolato a Marco Simoncelli. Poi il 4 aprile tutti a Rosenau (Francia) la più grande corsa al mondo.

Servizio della RSI sullo Sledge Hockey



Radiotelevisione
svizzera

[Sledge Hockey si fa strada in Ticino](#)

Corriere del Ticino**05.03.2015****CURLING****Torneo di Lugano
alla sesta edizione**

■ Questa domenica alla Resega si giocherà per la sesta edizione del Trofeo Città di Lugano, organizzato dal locale club di curling. Scenderanno sul ghiaccio sedici squadre provenienti da tutta la Svizzera e dall'Italia. Le prime partite inizieranno alle 8.00 e il torneo si concluderà attorno alle 18.00. Sarà in lizza anche una squadra del gruppo sportivo InSuperAbili, composta da giocatori in carrozzina che saranno affiancati da due normodotati.

Rivista di Lugano 13.03.2015

S P O R T

Il 21 marzo in programma i campionati ticinesi
Il Curling club Chiasso vince in Trofeo città di Lugano

Al termine di tre emozionanti turni di gioco, è stata la compagine del Curling club Chiasso (composta dallo skip Athos Terzi e da Gianluca Tescione, Patrick Wälti e Stefano Fiscali) ad aggiudicarsi il sesto Trofeo città di Lugano, competizione amichevole che il Curling club Lugano ha organizzato alla Resega con la presenza di ben 16 squadre provenienti dalla Svizzera italiana, dall'Engadina e dalla vicina Italia. La squadra chiassese si è imposta davanti ai team del Curling club Lugano: Lugano Note (skip Franco Rezzonico, Andrea Visani, Michela Ballabio e Gerardo Bramati) e Lugano Fabione (skip Fabio Bettini, Maura Bettini, Gloria Togni e Fabrizio Albonico).

Il main sponsor Chc Business Solutions Sa ha messo in palio la coppa per il miglior team luganese classificato, premio che lo skip Franco Rezzonico ha ritirato per conto della sua squadra. Da notare la prima partecipazione assoluta del team Gruppo carrozzella InSuperAbili di Lugano, club di sportivi disabili che – in squadra con due curler – hanno per la prima volta affrontato un torneo di curling.

La stagione agonistica del curling ticinese culminerà sabato 21 marzo alla pista di ghiaccio di Chiasso, quando andrà in scena l'edizione 2015 dei campionati ticinesi: dieci formazioni si contenderanno il titolo vinto nel 2014 dalla squadra del Cc Lugano skipata da Fabrizio Albonico.



TIO 30.03.2015

Giochi senza barriere



30/3/2015 11:43

LUGANO

Solidarietà a due ruote: ecco quando vincono tutti



Il match tra Gruppo Paraplegici Ticino e Panathlon All Star Team ha acceso la prima edizione di "Giochi senza barriere"

LUGANO - Se una partita di pallacanestro si conclude sul 64-12 è lecito pensare che si sia trattato di una sfida noiosa. Sì, se la si considera con i consueti parametri. Se invece si analizza il contesto in cui si è svolto l'incontro, ecco che il match tra il Gruppo Paraplegici Ticino e il Panathlon All Star Team cambia significato.

Campioni del calibro di Seo Dell'Acqua, Edo Carrasco, Alessandro Chiesa, Ruby Belge, Francesco Guglielmetti, JJ Aeschlimann, Luca Tramontin e Daniela Scalia, nulla hanno potuto contro la forza straripante del GPT e questo nonostante l'innesto di capitano Maurizio Nicoli, atleta paralimpico a sua agio sulla due ruote. Campioni abituati a vincere che si sono messi in gioco sapendo di perdere. Hanno perso la partita, nettamente, ma non certo la faccia. Anzi, la prima edizione di Giochi senza barriere, organizzata dal Panathlon Club Lugano con la collaborazione di FTIA e Gruppo Insuperabili, si è tradotta in una vera e propria festa dell'integrazione, in una preziosa occasione per apprezzare l'energia vitale di chi si ritiene debba sentirsi in difficoltà.

TIO 1.04.2015



1/4/2015 10:59

LUGANO

Entra nel vivo la stagione dell'handbike



Nel weekend si gareggia in Francia: non mancherà la partecipazione del team ticinese

LUGANO - Con l'arrivo della bella stagione si entra nel vivo delle gare internazionali di Handbike che prenderanno ufficialmente il via il prossimo sabato 4 aprile a Rosenau in Francia con la più grande corsa a livello internazionale: più di 100 partecipanti provenienti da oltre 20 nazioni.

La gara di Rosenau fa parte dell'EHC il circuito europeo di handcycling a cui non potrà mancare la partecipazione del nostro team ticinese di handbiker. A gareggiare in Francia ci saranno Luca Gilgen e Giampaolo Donghi.

01.04.2015 15:03:05 - <http://www.tio.ch/News/Sport/Altri-Sport/1025249/Entra-nel-vivo-la-stagione-dell-handbike>

Giornale del Popolo 2.04.2015

Vinta dal norvegese Alexander Kristoff.

HANDBIKE

Due ticinesi in gara a Rosneau

Le gare internazionali di Handbike prenderanno il via domani a Rosneau (Francia). Tra i 100 atleti provenienti da oltre 20 nazioni che prenderanno parte alla più grande corsa a livello internazionale ci saranno anche due ticinesi, Luca Gilgen e Giampaolo Donghi.

PALLAVOLO

Corriere del Ticino 02.04.2015

PANATHLON CLUB

«Giochi senza barriere», un'edizione da ricordare

■ ■ ■ Successo per la I. edizione dei «Giochi senza barriere» promossa dal Panathlon Club di Lugano insieme a FTIA e al Gruppo Insuperabili. In campo, tra gli altri, Ruby Belge, JJ Aeschlimann e Maurizio Nicoli e il Gruppo Paraplegici Ticino. Tra gli ospiti il vescovo Valerio Lazzeri e i sindaci di Lugano e di Cadempino, Marco Borradori e Marco Lehner.

Corriere del Ticino 8.04.2015

HANDBIKE

Luca Gilgen è ottavo nella gara di Rosenau

■ ■ ■ A Rosenau (Francia) nella gara dello European Handbike Circuit, il ticinese Luca Gilgen si è classificato all'8. posto nella categoria H3 vinta da Jean-Marc Berset. Il prossimo appuntamento per gli handbikers è la maratona del 19 aprile a Padova.

Giornale del Popolo 10.04.2015

GIOVANI Nella handbike, passo avanti di Macchi per Rio 2016

Piatti buon secondo a Kiesen, imitato da Rinaldi sul Lemano

Che gli U17 ticinesi facessero sul serio lo avevamo capito sin dalle prime gare stagionali e la cosa si è puntualmente ripetuta anche nella corsa a carattere nazionale di Kiesen, nel Canton Berna. La gara, quasi tutta pianeggiante della lunghezza di 37 km, ha visto un arrivo a ranghi compatti, con la vittoria del confederato Steiger, che ha preceduto un brillante Davide Piatti (VC Arbedo) e poi tutta una serie di ticinesi: sesto il mendrisiense Munno, settimo il suo compagno di squadra Cappai, mentre è giunto decimo l'altro esponente del VC Mendrisio, Barni. La festa non è finita lì, perché troviamo, sempre nel gruppo principale, Genini (VC Mendrisio, 11°) e Ghirlanda (VC Arbedo, 15°). Notizie confortanti anche dagli U19, con il varesino del VC Lugano Nicholas Rinaldi, che ha colto il secondo posto nella



terza tappa del giro del lago Lemano. Rinaldi (nella foto), che è anche campione ticinese della categoria, è dall'inizio della stagione che raccoglie importanti risultati.

HANDBIKE Passando allo sport paralimpico, Fabrizio Macchi, nei recenti Campionati mondiali su pista disputati in Olanda, ha colto importanti punti per prendere parte alle Olimpiadi di Rio 2016. Il gruppo carrozzella Insuperabili si è ottimamente comportato nella prova internazionale di Rosenau, in Francia. Nella categoria H3, dove si è imposto lo svizzero Berset, il ticinese Luca Gilgen ha colto l'ottavo posto e soprattutto importanti punti per rimanere nei quadri nazionali. Altre vittorie svizzere nella H2 con Funkhauser e, nella prova femminile H4, per merito di Sandra Graf. (F.B.)

Corriere del Ticino 24.04.2015



Haki e Guido, quando dallo sport s'impara a vivere

■ Dodici ore in carrozzella su circuito, per dimostrare che niente è impossibile, che ogni barriera può essere abbattuta. La sfida e il messaggio portano la firma di Haki Doku, noto atleta paralimpico che tenterà l'impresa il 16 maggio dalle 7 alle 19 all'Arena Civica di Milano. Dovrà percorrere oltre cento chilometri. In questi giorni, con la collaborazione degli amici handbikers del gruppo InSuperAbili e il sostegno della Città, si sta allenando allo stadio di Cornaredo. È accompagnato da Guido, luganese di sei anni che lo seguirà nell'ultimo giro di questo record con il deambu-

latore che da sempre lo accompagna nella sua quotidianità. «Si tratta di uno straordinario messaggio di integrazione, quello proposto da Haki e Guido, che ancora una volta utilizza lo sport quale veicolo di comunicazione universale - scrivono gli InSuperAbili -. La fatica, la voglia di lottare, il gusto della vittoria sono da sempre motori che aiutano e rendono migliore la vita di tutti, al di là della disabilità. Con questa impresa invitiamo la popolazione ad avvicinarsi al mondo dello sport paralimpico, un motore fondamentale di inclusione».

(fotogonnella)

20 Minuti

24.04.2015

VENERDÌ 24 APRILE 2015 / TIO.CH

La forza di un bambino per il record in carrozzina

LUGANO. Guido, sei anni e con disabilità motoria, accompagnerà l'atleta paralimpico Haki Doku in una sfida di dodici ore.

Una non stop di dodici ore con una carrozzina tradizionale e percorrere oltre cento chilometri (si parla di 105.000 spinte a

mani nude). È un record mondiale che tenterà l'atleta paralimpico Haki Doku per lanciare un messaggio importante: aprire gli occhi sulla disabilità. Ma ci proverà col sostegno di Guido Severgnini, un bambino luganese di sei anni con una disabilità motoria, che accompagnerà l'atleta negli ultimi momenti della sfida. «Oggi (ieri per chi legge,

ndr) ci ha emozionati tutti, percorrendo due chilometri e mezzo col suo deambulatore» afferma Haki dopo un allenamento allo stadio di Cornaredo, dove era presente anche il Gruppo IN-SUPERABILI. «Col suo appoggio ce la potrò fare» continua. Guido ha una forza straordinaria. E proprio così: «Se sarà troppo stanco, lo tirerò con una

corda» dice sorridendo il bambino. «Abbiamo accettato» racconta la mamma Serena Spinucci – perché l'iniziativa permette di vedere oltre i limiti della disabilità. Limiti che in effetti non ci sono». Questo è lo spirito con cui i genitori accompagnano Guido: «Gli permettiamo di vivere le esperienze di ogni bambino, senza limitazioni. I veri ostacoli di solito sono determinati dalla famiglia». Loro cercano di fare diversamente: «Siamo stati salvati dalla nostra ignoranza» ci dice ancora la mamma. Dopo la nascita di Guido, una risonanza aveva rilevato alcune lesioni alla corteccia cerebrale. Si parlava di probabili difficoltà motorie. Ma nulla era certo, potevamo soltanto vivere giorno per giorno, permettendogli di affrontare al meglio le sue possibilità. Oggi lui frequenta la prima elementare e ha tanti amici. Amici che ieri lo hanno raggiunto allo stadio per fargli il tifo. Ma ieri si trattava di uno dei tanti allenamenti di Haki e Guido. L'appuntamento per la sfida – sostenuta dall'Associazione L'abilità – è fissato per il prossimo 16 maggio, dalle 7 alle 19, all'Arena civica di Milano. Sarà una giornata all'insegna dell'accessibilità e dell'inclusione. **MASTRO**



La mamma di Guido: «Abbiamo accettato perché l'iniziativa permette di vedere oltre i limiti della disabilità». **TP**

GdP 24.04.2015



Rivista di Lugano



CdT 29.04.2015

PARACYCLING

Luca Gilgen e Athos Libanore si sono messi in luce in Italia

■ Luca Gilgen e Athos Libanore, hanno difeso bene i colori rossocrociati nelle gare internazionali disputate nello scorso weekend a Verolanuova (Brescia). Grazie ai buoni risultati ottenuti nelle rispettive categorie, entrambi hanno conquistato diversi punti validi per il ranking UCI in vista dei campionati del mondo di Nottwil (28 luglio-2 agosto).

Rivista di Lugano 8.05.2015

Gara di handbike in Italia

Gilgen e Libanore a punti

All'importante weekend dedicato al paraciclismo internazionale svoltosi a Verolanuova (Brescia) non potevano mancare i ticinesi Luca Gilgen e Athos Libanore, che hanno difeso i colori rossocrociati. Nella prova su strada, Libanore che si è piazzato ottavo nella categoria H4, mentre Gilgen (H3) è riuscito a ottenere un piazzamento tra i primi venti. Nella gara a cronometro, sesto posto per Gilgen e undicesimo per Libanore. Si tratta di risultati molto importanti per entrambi gli atleti, perché consentono di marcare punti validi per il ranking Uci in vista dei campionati del mondo 2015 (che si svolgeranno a Nottwil dal 28 luglio al 2 agosto) e delle Paralimpiadi 2016.

Corriere del Ticino 21.05.2015**GRUPPO «INSUPERABILI» AL MEMORIAL ROOM****Ricordando il grande Clay Regazzoni**

■ Prosegue la serie di appuntamenti con le classi scolastiche mirata alla diffusione e alla sensibilizzazione dei temi legati alla paraplegia che vede uniti il Clay Regazzoni Memorial Room e il Gruppo Carrozzella inSuperAbili. Nei giorni scorsi il progetto ha avuto come protagonisti i ragazzi della scuola media di Tesserete che hanno visitato il museo di Pregassona, creato e gestito dalla figlia Alessia. Partendo dall'osservazione delle auto del grande Clay e dagli oggetti esposti, hanno ripercorso le gesta del pilota rimasto paralizzato dopo un incidente al GP Usa del 1980, divenuto così oltre che una importante icona sportiva anche un precursore della progettualità tesa a rendere il più normale possibile la vita a chi è costretto in carrozzella. Nel corso dell'incontro i ragazzi hanno potuto ascoltare la testimonianza di Davide Chinelli membro dell'associazione inSuperAbili e di Alvaro Franchini rappresentante della Polizia Cantonale che hanno contribuito alla riuscita della giornata sensibilizzando i presenti anche sulla prevenzione degli incidenti stradali.

Corriere del Ticino 18.06.2015

GRUPPO INSUPERABILI

«Prova la vela» per persone disabili

■ Sabato scorso a Dervio si è svolta la giornata di «Prova la vela» per persone disabili organizzata dal velista paralimpico Stefano Garganigo in collaborazione con il gruppo Insuperabili di Lugano e la Lega Navale Italiana. L'obiettivo è quello di creare una squadra composta da persone disabili e normodotate anche in Svizzera per passare un weekend in un ambiente amichevole confrontandosi in una competizione sportiva ad armi pari: le barche usate (2.4 mR) non possono infatti ribaltarsi né affondare.

Rivista di Lugano 3.07.2015

A Dervio giornata di prova per disabili **In barca a vela senza limiti**



Si è svolta sabato 13 giugno a Dervio, sul lago di Como, la giornata di prova per persone disabili, organizzata dal velista paralimpico Stefano Garganigo in collaborazione con il gruppo Insuperabili di Lugano e la Lega navale italiana sezione di Milano. Queste giornate hanno l'obiettivo di far conoscere la possibilità di praticare lo sport della vela anche a persone disabili residenti in Ticino. Le barche utilizzate non si ribaltano e non affondano, dando la possibilità di uscire in tutta sicurezza. I partecipanti alle regate sono persone normodotate e disabili, le quali hanno la possibilità, oltre che di passare un weekend in un clima amichevole e sereno, di confrontarsi in una competizione sportiva ad armi pari. L'intento di queste giornate di prova è infine quella di creare una squadra agonistica composta da persone disabili e persone normodotate anche in Svizzera.

Corriere del Ticino 31.07.2015

TENNIS CLUB

Sport e disabili L'integrazione passa da Seseaglio

■ Grande successo ed entusiasmo per la prima giornata di tennis rivolta sia ad atleti disabili, sia normodotati che il Tennis Club Chiasso ha organizzato negli scorsi giorni. Durante la mattinata i giocatori su sedia a rotelle hanno preso confidenza con gli attrezzi del mestiere sui campi di Seseaglio, nel pomeriggio, dopo un pranzo offerto, hanno poi dato vita a numerose partite di «doppio misto», con un giocatore in sedia a rotelle e uno in piedi. L'Associazione Insuperabili di Lugano ha sostenuto la manifestazione, che si è conclusa con la grande soddisfazione di giocatori e organizzatori, che si augurano che l'evento possa diventare annuale.



Giornale del Popolo 31.07.2015

ai Mondiali di paraciclismo, a Nottwil

Oggi debutta Athos Libanore

È il giorno del ticinese Athos Libanore (nella foto), ai Mondiali di paraciclismo in corso a Nottwil nel canton Lucerna. L'atleta giubiaschese effettuerà il suo debutto oggi pomeriggio (ore 14.00) per la prova a cronometro (categoria M H5-3). Tornerà quindi in gara domenica mattina (ore 8.00), quando è prevista la 15,5 km su strada (cat. M H3).



Speciale StraLugano (inserto di AZIONE)



Molto più che una semplice gara Handbike

La Round Table di Lugano (www.rt40.ch) è un Club di Servizio che per ribadire il suo impegno sociale ha deciso di impegnarsi per creare un evento che coinvolgesse persone con problemi di mobilità. Dal 2011 provvede ad organizzare annualmente, all'interno della StraLugano, la gara di handbike denominata Round Table CUP che quest'anno, il 26 settembre, vedrà la sua 5ª edizione. Un evento sportivo particolarmente significativo con cui si è riusciti a portare lo sport paraciclistico di grandi livelli a Lugano, offrendo al pubblico una gara emozionante che rappresenta la perfetta sintesi tra agonismo e integrazione sociale. Infatti sulle loro bici a 3 ruote gli atleti disabili di varie nazionalità si sfidano senza esclusione di colpi nella bellissima cornice del lungolago di Lugano.

Molto più quindi di una semplice competizione, La Round Table CUP è infatti una miscela di sport ed emozioni come ci conferma Walter Lisetto, Presidente dell'Associazione InSuperAbili, società che segue e incentiva gli sportivi e gli atleti della regione che, pur in condizioni psico-fisiche svantaggiate, ma lungi dal voler gettare la spugna, intendono praticare sport come grintoso segno di riscossa e di rinascita.

Manifestazioni come questa rappresentano una vetrina importante, un'occasione unica per mostrare la realtà dell'Handbike, una delle discipline più seguite dello sport paralimpico. Queste prove, oltre a confermare la vivacità di un movimento che negli ultimi anni ha saputo raggiungere risultati importanti, sono la dimostrazione concreta che lo sport non ha barriere né confini.

È anche un importante mezzo per sensibilizzare la popolazione sulle problematiche legate alla disabilità e portarle a vivere un mondo per la maggior parte sconosciuto, ma purtroppo presente nella nostra società. Chiaramente gli atleti presenti sono i disabili più dinamici che hanno superato le difficoltà e hanno capito che lo sport è un fantastico mezzo di integrazione, capace di abbattere le barriere sociali e in questo caso anche quelle nazionali.

Nelle passate edizioni la Round Table CUP ha raggiunto numeri straordinari, non solo per la numerosa partecipazione di atleti ma anche per i numerosi volontari impegnati nell'organizzazione. Il pubblico scopre uno sport nuovo e degli atleti speciali che sanno regalare emozioni straordinarie che sport ordinari non sono in grado di dare. Ogni volta ci costringono a riflettere interiormente sul concetto di "normalità".

Quali sono le "istantanee emotive" che secondo lei hanno caratterizzato le ultime edizioni?

Uno dei momenti di maggior successo è stato sicuramente l'aver ottenuto l'assegnazione della finale del giro d'Italia a Lugano nel 2014. Questo evento ha portato quasi 100 handbikers, di cui molti stranieri, nella nostra regione per sfidarsi in un duello all'ultima spinta.

C'è qualche rimpianto che in futuro potrebbe invece concretizzarsi?

Il personaggio che in questi anni abbiamo sempre cercato di attirare a Lugano, sinora purtroppo senza successo, è Alex Zanardi, ma vista la fama che la nostra gara ha raggiunto a livello internazionale non escludiamo di poterlo avere nei prossimi



Il responsabile dell'Handbike Walter Lisetto con Alex Zanardi.



STRALUGANO MAGAZINE 2015
www.stralugano.ch 26-27 September 2015



La partenza della Round Table CUP da Piazza Manzoni

anni nella lista di partenza. Il fenomeno Zanardi è stato il catalizzatore di un'attenzione, che a partire dalle Paralimpiadi di Londra del 2012 (storica l'immagine di Alex che solleva la sua bici con un braccio), è cresciuta negli anni conquistando sempre più spazio sui mass media mondiali. La sua incredibile storia, la sua personalità e la positiva immagine di "buono" riescono a conquistare il cuore della gente contribuendo a creare maggior conoscenza di una realtà spesso lasciata ai margini della cronaca.

A livello nazionale invece, chi potrebbe essere considerato un ottimo esempio?

L'insostituibile campione nazionale Heinz Frei (58 anni!); oltre aver collezionato il record del maggior numero di medaglie d'oro (ben 14) in svariate Paralimpiadi è attualmente ancora sui massimi livelli ed una delle speranze svizzere in "odore" di medaglia per le Paralimpiadi di RIO 2016. Impossibile infine non citare i campioni di casa che non si sono fatti mancare una sola edizione della Round Table CUP: gli handbikers ticinesi "inSuperAbili" che con il loro team composto da 7 persone, sono gli ambasciatori del paraciclismo ticinese in tutte le competizioni nazionali e internazionali.

www.insuperabili.ch



L'assegnazione a Lugano della tappa finale del Giro d'Italia di Handbike 2014

La Regione 24.10.2015

La funicolare San Salvatore prima tappa ticinese del progetto svizzero sull'idoneità dei trasporti

I paraplegici toccano la vetta

L'idea, partita lo scorso giugno da René Wildi, paraplegico, è stata battezzata 'Alla conquista delle vette'. Obiettivo: testare una ventina di mezzi di trasporto pubblici capaci di rispondere al meglio agli utenti in carrozzella. Tutti i risultati pubblicati su internet.

di Guido Grilli

La gioia per la conquista della vetta non dev'essere preclusa a chi è costretto a muoversi in carrozzella. René Wildi, paraplegico, ne è convinto. E ieri ne ha avuta nuova prova, raggiungendo quota 912 metri di altitudine, sul Monte San Salvatore. Da lassù, ieri, in una giornata d'autunno di pieno cielo azzurro e temperature gradevoli, ha inanellato la settima tappa del suo singolare progetto di respiro nazionale avviato lo scorso giugno e che si protrarrà per tre anni: testare impianti di risalita, stazioni, ferrovie, autobus, battelli, funivie sparsi in più località del Paese per saggiarne il loro grado di accoglienza e idoneità ad accogliere chi è confrontato con difficoltà motorie. L'obiettivo? Pubblicare, tappa dopo tappa, nella piattaforma informatica su internet, www.paraforum.ch, i risultati dell'indagine, corredata da fotografie e da una precisa cronaca informativa sulla prontezza delle strutture e la loro capacità di superare

le barriere architettoniche. Con lui ieri alla nuova conquista di vetta, il San Salvatore - che ha ottenuto un ottimo punteggio mostrandosi all'altezza, consentendo a chi è in carrozzella di superare ogni ostacolo nella risalita e in tutte le fasi dell'escursione - c'erano, fra gli altri, Gianpaolo Donghi, anch'egli con difficoltà motorie, responsabile della sezione ticinese dell'Associazione svizzera dei paraplegici e Hans Georg Koch, medico, responsabile scientifico del progetto per l'Associazione svizzera dei paraplegici. «La struttura del Monte San Salvatore è capace di inclusione al cento per cento» - dice soddisfatto Donghi, a quota 912 metri, dopo aver raggiunto la vetta.

Un forum a prova di escursione

«La funicolare è perfettamente agibile in autonomia e la vetta panoramica si può raggiungere con l'aiuto di accompagnatori e godere del panorama a 360 gradi». Ogni dato - dall'apertura delle porte all'accesso a scale, dai servizi igienici all'agibilità dei percorsi - viene verificato e raccolto in una lista esaustiva di controllo, una check list accessibile a tutti che viene pubblicata su www.paraforum.ch. Quella di ieri è la settima struttura in Svizzera visitata dai promotori del progetto 'Alla conquista delle vette' dopo aver toccato, fra le altre mete, quelle dell'Engadina e de 'Les Diablerets'. «Alla fine ne risulterà una "biblioteca" delle escursioni possibili in



La gioia della conquista. Da sinistra, René Wildi, Gianpaolo Donghi, Hans Georg Koch, Katia Martini e Franco Markesch

Svizzera anche alle persone in carrozzella. Il nostro obiettivo - evidenzia il dottor Hans Georg Koch - è di convincere chi ha problemi motori di uscire dai propri appartamenti e di vivere qualcosa di eccezionale, mostrando loro la buona agibilità delle strutture di risalita e dei mezzi di trasporto. Nel nostro fo-

rum informatico - prosegue il responsabile scientifico del progetto - precisiamo fino a dove nelle escursioni gli utenti si possano muovere in autonomia e dove invece devono richiedere l'aiuto di uno o più accompagnatori. Il progetto è stato ideato da un paraplegico, René Wildi, per chiunque sia confrontato con

handicap fisico». Il progetto proseguirà il prossimo anno, dopo il periodo invernale, per la visita e il test di un'altra ventina di mete in Svizzera. «Il completamento del giro richiederà tre anni» - assicura Koch. Un giro di solidarietà sociale, utile anche al turismo e teso ad abbattere nuove barriere architettoniche

Corriere del Ticino 24.10.2015



Salire in vetta con la sedia a rotelle si può

■ Gian Paolo Donghi, René Wildi e Katia Martini hanno testato ieri l'accessibilità in sedia a rotelle della funicolare del San Salvatore. L'operazione «Alla conquista delle vette», capitanata dal fotografo amatoriale René Wildi e supportata dall'Associazione svizzera dei paraplegici, ha avuto esito positivo. Info: paraforum.ch; www.spv.ch. (Foto Maffi)

TICINONWES 1.12.2015

Nuovo furgone per gli InSuperAbili

Il gruppo di sportivi ha festeggiato il Natale domenica scorsa a Riva San Vitale, con un regalo speciale



È stato un pranzo di Natale davvero speciale quello organizzato dal gruppo di sportivi con disabilità fisica InSuperAbili la scorsa domenica a Riva San Vitale.

Nell'ambito dei festeggiamenti è stato infatti presentato ai soci e ai sostenitori il nuovo furgone Peugeot Boxer

adattato per il trasporto di ben sei persone in carrozzina dalla ditta TechnoLight di Chiasso.

A nome dell'associazione è stato il presidente **Walter Lisetto** il primo a ricevere le chiavi del mezzo acquistato presso il Garage Vizzardi di Rancate. Un momento emozionante, che ha rappresentato il culmine di una campagna di raccolta fondi durata oltre un anno, alla quale hanno aderito aziende, associazioni e comuni.

Il furgone permetterà ai nostri membri di svolgere le numerose attività sportive, tra cui nuoto, curling, ginnastica motoria, vela e parapendio. In particolare, esso rappresenterà un importante supporto per il team di Handbike, composto da sei atleti, il quale è attivo in numerose gare competitive. Tutti gli atleti hanno infatti licenza Swiss Cycling e partecipano a gare di livello nazionale ed internazionale che li vedranno impegnati nel corso del 2016 in numerosi competizioni.

Il gruppo InSuperAbili ringrazia pertanto tutti coloro che, con la loro offerta, hanno contribuito a realizzare questo piccolo, grande sogno.

Redazione | 1 dic 2015 09:31

INFORMATORE 2.12.2015

re la navetta tra il capo- Visto l'interesse suscitato, si prevede di presso la palestra delle scuole
to e Daverio, in provincia rendere durature alcune delle soluzioni di Elementari alle ore 10.30.
oltre prevista l'attivazione - mobilità che si stanno testando.

InSuperAbili, un Natale speciale

• È stato un pranzo di Natale davvero speciale quello organizzato dal gruppo di sportivi con disabilità fisica InSuperAbili la scorsa domenica a Riva San Vitale. Nell'ambito dei festeggiamenti è stato infatti presentato a soci e sostenitori il nuovo furgone Peugeot Boxer adattato per il trasporto di ben sei persone in carrozzina dalla ditta TecknoLight di Chiasso. Il presidente Walter Lisetto ha ricevuto le chiavi del mezzo acquistato al Garage Vizzardi di Rancate. Un momento emozionante, che ha rappresentato il culmine di una campagna di raccolta fondi durata oltre un anno, alla quale hanno



aderito aziende, associazioni e Comuni.

Il furgone permetterà ai membri di svolgere numerose attività sportive, tra cui nuoto, curling, ginnastica motoria, vela e parapendio. Rappresenterà in particolare un importante supporto per il team di Handbike, composto da sei atleti, attivo in numerose gare competitive. Tut-

ti gli atleti hanno infatti licenza Swiss Cycling e partecipano a gare di livello nazionale ed internazionale che li vedranno impegnati nel corso del 2016 in numerose competizioni. Il gruppo InSuperAbili ringrazia tutti coloro che, con la loro offerta, hanno contribuito a realizzare questo piccolo, grande sogno.

ivica
Inf.
stro

Rivista di Lugano 5.12.2015

CITTÀ E QUARTIERI

Ricevuto un nuovo furgone per il trasporto degli atleti
Per gli InSuperAbili un Natale su quattro ruote



È stato un pranzo di Natale speciale quello vissuto domenica 29 novembre dal gruppo di sportivi con disabilità fisica InSuperAbili. Nell'ambito dei festeggiamenti è stato infatti presentato ai soci e ai sostenitori il nuovo furgone Peugeot Boxer adattato per il trasporto di sei persone in carrozzina. A nome dell'associazione, il presidente Walter Lisetto ha ricevuto le chiavi del mezzo acquistato presso il Garage Vizzardi di Rancate. È stato un momento emozionante, che ha rappresentato il culmine di una campagna

di raccolta fondi durata oltre un anno, alla quale hanno aderito aziende, associazioni e comuni. Il furgone permetterà ai membri dell'associazione di svolgere le attività sportive, tra cui nuoto, curling, ginnastica motoria, vela e parapendio. In particolare, esso costituirà un importante supporto per il team di handbike, composto da sei atleti, è attivo in numerose gare competitive. Il gruppo InSuperAbili ringrazia tutti coloro che, con la loro offerta, hanno contribuito a realizzare questo piccolo, grande sogno.

La regione 10.12.2015

A Lugano si pattina anche in sedia a rotelle

Sono due appositi pattini speciali, noleggiabili gratuitamente dalle persone costrette sulle sedie a rotelle che amano il ghiaccio. I 'pattini', in realtà delle piattaforme dotate di lame, sono configurati in modo da adattarsi alla maggior parte dei modelli di sedia a rotella. A metterli a disposizione per la Resega è la fondazione Cerebral che, in collaborazione con il Dicastero dello sport della Città di Lugano, desidera così contribuire all'integrazione delle persone portatrici di handicap.



Due modelli disponibili gratuitamente alla Resega

Corriere del Ticino 19.12.2015

NOTIZIEFLASH

BENEFICENZA

Un furgone adattato per gli InSuperAbili



■ In occasione del pranzo di Natale, organizzato a fine novembre, l'Associazione InSuperAbili di Lugano ha ricevuto le chiavi di un furgone Peugeot Boxer, adattato per il trasporto di sei persone in sedia a rotelle dalla ditta TecknoLight di Chiasso. L'acquisto del nuovo mezzo di trasporto è stato reso possibile grazie alle aziende, alle associazioni e ai diversi Comuni che hanno aderito alla campagna di raccolta fondi durata oltre un anno. Il furgone permetterà ai soci di praticare le varie attività sportive. Nella fotografia il comitato direttivo dell'associazione, presieduta da Walter Lisetto.

AZIONE 21.12.2015

Pedalaré a forza di braccia

Sport L'handbike come terapia, come mezzo sportivo e come opportunità agonistica

Davide Bogiani

Perkorrendo alcune strade, capita di incrociarle, di superarle lungo le tratte fra Biasca e Bellinzona, sul piano di Magadino oppure nel reticolato stradale del Mendrisiotto. Sono contraddistinte da una bandierina legata a un'asticella verticale e agitata al vento dalla velocità. Non è immediato identificarle, ma poi si capisce che si tratta di biciclette o quantomeno di parenti delle due ruote. Una volta superate, incrociate, o viste sfrecciare, rimane il dubbio sulla vera identità, e succede, a volte, di lasciarsi andare a commenti critici sulla sicurezza.

Fra gli sportivi amanti dell'handbike, ovvero la bicicletta a tre ruote per persone con para o tetraplegia, vi è Gian Paolo Donghi, il quale è responsabile dell'Associazione paraplegici svizzeri per il Ticino. Donghi in passato ha subito un grave incidente che lo ha privato dell'uso delle gambe. «Il periodo di riabilitazione in seguito a un incidente è molto duro e impegnativo», spiega Donghi. «Oltre alle difficoltà oggettive di tipo fisico, subentrano una serie di problematiche di carattere psicologico. Anche i gesti più semplici cambiano forma e occorre iniziare un percorso che prevede l'apprendimento di nuovi movimenti. Occorre riadattarsi a ogni attività».

Il 2016 sarà l'anno delle Paralimpiadi di Rio de Janeiro che avranno luogo dal 7 al 18 settembre

Il compito di Gian Paolo Donghi è quello di recarsi regolarmente a Nottwil, nel canton Lucerna, che ospita l'ospedale specializzato per lesioni al midollo spinale, e incontrare i nuovi



degenti per illustrare loro gli strumenti per il reinserimento nella società in seguito al rientro al proprio domicilio.

Oltre alla valutazione dell'abitazione e alle modifiche architettoniche da apportare per facilitarne la vivibilità, vi sono una serie di altre misure, tra cui il sostegno psicologico e l'accompagnamento alla pratica sportiva.

«L'handbike, in molti casi, diventa il primo sport ad essere praticato con regolarità dopo la fase di riabilitazione», spiega Donghi. È uno strumento molto importante e utile per accelerare la fase di reinserimento sociale, per sperimentare e vivere il nuovo corpo, e per acquisire nuove esperienze e ritrovare altre che nel frattempo erano state impolverate dall'infortunio. «L'handbike è un toccasana per la salute - aggiunge il nostro interlocutore -, attiva il siste-

ma circolatorio e l'intestino, riduce il gonfiore ai piedi e permette di uscire di casa e incontrare altra gente».

Spesso questo sport non è solo il primo ad essere praticato dopo l'incidente, ma è anche il precursore di altre discipline quali il tennis, il basket, la vela, lo sci, il nuoto e altri ancora, tutti adattati alla para/tetraplegia. Tali offerte sportive sono state promosse dal Gruppo paraplegici Ticino (GPT) attivo sin dal 1979, il quale per molti anni ha messo l'accento proprio sull'handbike.

Handbike che oggi è il fiore all'occhiello del gruppo Insuperabili, formalmente costituitosi nel 2012 e guidato da Walter Lisetto, che pure punta al reinserimento delle persone con para e tetraplegia attraverso lo sport. L'associazione è recentemente balzata agli

onori della cronaca in occasione della gara podistica StraLugano. Un evento, questo, fra i più importanti in Ticino, che ospita oltre 4000 partecipanti. «L'inserimento nella manifestazione, già nel 2011, di una categoria dedicata all'handbike - spiega Lisetto - ha permesso di creare una vetrina importante su questa disciplina, dando a sua volta un forte messaggio di inclusione nella società attraverso lo sport».

Una vetrina che si è arricchita nel 2014, quando - sempre nell'ambito della StraLugano - la professionalità dei gruppi organizzatori ticinesi ha reso possibile l'assegnazione della tappa finale del giro d'Italia.

E quando handbike fa rima con agonismo, si entra in un altro mondo ancora. Un mondo nel mondo con una sua storia, una sua evoluzione.

«A partire dal 2000 sono stati fatti passi significativi nel paraciclismo e gli atleti hanno iniziato a produrre risultati e tempi in forte progresso» spiega Lisetto. «Un sorprendente aumento degli standard competitivi e la dedizione degli atleti ha accompagnato un eccezionale aumento della professionalità del team degli addetti ai lavori, che da un impegno volontario si è via via trasformato in professionistico. I miglioramenti più significativi sono arrivati da quelle nazioni dove i para-ciclisti avevano forti legami con la propria federazione nazionale di ciclismo beneficiando così di coaching di qualità e migliori strutture e attrezzature adatte per lo sport d'élite».

Il paraciclismo è oggi un settore completamente integrato nel ciclismo professionistico con numeri in forte crescita. Negli ultimi anni, come risultato naturale della sua evoluzione e progressione, sempre più atleti disabili sono professionisti che tendono a specializzarsi in una delle varie categorie.

Come parte del processo di integrazione e con il fine di portare il paraciclismo su un piano più paritario con le altre discipline, dal 2007 l'UCI ha voluto introdurre il World Championships e la Coppa del Mondo. I Campionati del Mondo per nazioni si svolgono annualmente (tranne l'anno delle Olimpiadi) e quest'anno si sono svolti in Svizzera dal 29 luglio al 2 agosto a Nottwil. Ricordiamo inoltre che l'anno che sta per cominciare, il 2016, sarà l'anno delle Paralimpiadi di Rio (dal 7 al 18 settembre) che potrebbero addirittura superare i grandi numeri di Londra 2012 anche grazie al contributo d'immagine generato dal fenomeno Alex Zanardi, il quale ha saputo catalizzare l'attenzione di milioni di persone che prima di allora non sapevano cosa fosse una handbike. Buona preparazione e buona trasferta, quindi, agli atleti ticinesi: che sia un anno pieno di soddisfazioni sportive!